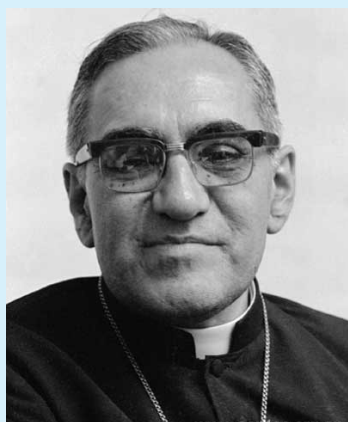




UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

30° DELLA MORTE DI MONS. ROMERO GIORNATA IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI

Il 24 marzo, 30° anniversario della morte di mons. Oscar Arnulfo Romero arcivescovo di San Salvador, abbiamo celebrato la giornata di preghiera e di digiuno in memoria dei missionari martiri. Ricordare i tanti operatori pastorali uccisi nel mondo e pregare in loro suffragio "è un dovere di gratitudine per tutta la Chiesa e uno stimolo per ciascuno di noi a testimoniare in modo sempre più coraggioso la nostra fede e la nostra speranza in Colui che sulla



Croce ha vinto per sempre il potere dell'odio e della violenza con l'onnipotenza del suo amore" (Benedetto XVI, Regina Coeli, 24 marzo 2008).

Avremmo voluto celebrare questa giornata con una "Via Crucis" diocesana, non è stato possibile per la quasi concomitanza con la Giornata Mondiale della Gioventù e ci siamo dovuti accontentare della celebrazione nelle nostre comunità.

In un'omelia dopo l'assassinio di un suo prete, mons. Romero sottolineava che "tutti i cristiani sono chiamati allo spirito del martirio, a dare la propria vita per gli altri", Giovanni Paolo II subito dopo la sua morte aveva detto: "Lo hanno ucciso proprio nel momento più sacro, durante l'atto più alto e più divino... E' stato assassinato un vescovo della Chiesa di Dio mentre esercitava la propria missione santificatrice offrendo l'Eucaristia".

Nel nostro tempo, "c'è bisogno di questa forza unica, della forza dell'amore gratuito, per poter sperare in un mondo nuovo", quella forza d'amore che hanno testimoniato i 37 operatori pastorali: 30 sacerdoti, 2 religiose, 2 seminaristi, 3 volontari laici che sono stati uccisi nell'anno 2009, sono quasi il doppio rispetto al precedente anno 2008, ed è il numero più alto registrato negli ultimi dieci anni.

In passato i missionari e le missionarie erano rispettati e amati, oggi si vedono come delle prede inermi facile da colpire

Continua in quarta pagina >>

Giornata Diocesana della Gioventù

A causa della concomitanza con le elezioni regionali la Giornata diocesana della Gioventù prevista per sabato 27 marzo è programmata per domenica 11 aprile e si celebrerà a Rosarno.

In Duomo, messaggio del vescovo ai giovani e consegna della croce per vicariato in preparazione alla GmG di Madrid.

Festa dei giovani in piazza Duomo con concerto-testimonianza di Fifito, un giovane della Guinea impegnato da anni, ai massimi livelli sociali e politici, nell'opera di riconciliazione sociale del suo Paese dilaniato dalla guerra.

GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTÙ
GmG 2010

domenica 11 aprile 2010
ROSARNO

Raduno di tutti i partecipanti alle ore 16.00 in via Nazionale 18, lato nord, ex rognetta

Momento itinerante di **preghiera** per le vie della città.

In Duomo, **messaggio del Vescovo** ai giovani e consegna ad ogni Vicariato **della croce** in preparazione alla GmG di Madrid.

Festa dei giovani in piazza Duomo con **concerto-testimonianza di Fifito**, un giovane artista della Guinea impegnato da anni, ai massimi livelli sociali e politici, nell'opera di riconciliazione sociale del suo Paese dilaniato dalla guerra.

•> NOTIZIE <•

15 marzo – A Gioia Tauro, il Vescovo benedice la nuova sede della Caserma della Finanza, presente il Generale Comandante in Italia della Guardia di Finanza e varie altre Autorità.

22 marzo – Padre Vescovo visita i degenti nei vari Reparti dell'Ospedale di Polistena, incontrando anche diversi Primari e operatori sanitari, accompagnato dal Cappellano padre Giuseppe Pristerà F. I. C.

24 marzo – Il Vescovo è sui terreni di lavoro della Cooperativa "Valle del Marro" per un'intervista che un'equipe di tecnici inviata dall'Ufficio CEI dell'Otto per mille gli ha chiesto per un video che la CEI prepara per le parrocchie in Italia e per la TV, in favore del contributo dei cittadini all'Otto per mille.

29 marzo – Il Vescovo partecipa a Lamezia a un incontro della CEC.

•> IN APRILE <•

sabato 10 – Centro Laicato, Gioia Tauro – Consiglio Pastorale Diocesano.

domenica 11 – Rosarno. Celebrazione Diocesana della Giornata mondiale della G i o v e n t ù . V d . programma a pag. 1

sabato 17 – Auditorium diocesano. Incontro catechisti parrocchiali. Vd. programma a pag. 2

sabato 24 – Laureana di Borrello. Padre Vescovo presiede la S. Messa in cui – nella Domenica del Buon Pastore – ammette agli Ordini Sacri seminaristi diocesani e candidati al Diaconato permanente.

lunedì 26 – domenica 2 maggio – Il Vescovo è a Bari.

•> NOMINA <•

Don Giuseppe Tripodi confermato Assistente sez. Diocesana Medici Cattolici (AMCI) per il quadriennio 2010-2014.

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
 Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com

UFFICIO CATECHISTICO

Formazione per l'iniziazione cristiana: un segno per una speranza

Siamo giunti al terzo incontro di formazione per i catechisti della nostra diocesi. I primi due incontri hanno visto una nutrita partecipazione e, soprattutto, un vivace interesse da parte dei molti presenti, animati dal nostro teologo biblico don Emanuele Leuzzi, il quale sta presentando quei segni fondamentali ad ogni catechista, non solo per comprendere meglio il proprio cammino di fede, ma anche per avere un aiuto nel ministero di catechista.

Don Cosimo Furfaro, direttore dell'ufficio catechistico diocesano, insiste fermamente sulla formazione dei catechisti, i quali non possono e non devono per nessun motivo prescindere dalla parola di Dio.

Si è materializzata così la cura per i nostri catechisti, ai quali non pesa lasciare i loro impegni parrocchiali per adempiere alla loro formazione, perché sono consapevoli che se non sono i primi loro a nutrirsi di Cristo, allora non avranno nulla da donare ai nostri ragazzi.

Arriviamo, dunque, al terzo incontro diocesano per la formazione dei catechisti, che si terrà nella Casa "Famiglia di Nazareth" a Rizziconi (Auditorium Diocesano) il 17 aprile alle ore 16.

Vi aspettiamo sempre più numerosi, consapevoli delle difficoltà e degli innumerevoli impegni ai quali siamo piegati, ma coscienti del vigoroso beneficio che una formazione spirituale e intellettuale dà alla nostra vita cristiana.

Sac. Demetrio Calabrò
 Collaboratore Ufficio Catechistico

Collette 2009 - Ulteriori Offerte

Dalla parrocchia Maria SS. di Portosalvo
 in Gioia Tauro:

Missionario € 100,00

Luoghi Sacri € 100,00

Obolo San Pietro € 100,00

Per i Terremotati di Haiti le parrocchie:

Maria SS. del Rosario in Cittanova € 2.225,00;

San Procopio in San Procopio € 1.070,00;

Immacolata Polistena fam. Raso € 230,00;

S. Atenogene in Tritanti di Maropati € 120,00;

San Nicola in Anoa Inferiore € 270,00;

San Sebastiano in Anoa Superiore € 620,00

ERRATA CORRIGE:

Nel numero di marzo di Acqua Viva Notizie è stata erroneamente indicata un'offerta di Euro 60,00 da parte della cappella dell'Ospedale di Polistena mentre l'offerta è stata effettuata dalla cappella dell'Ospedale di Palmi.

Ufficio Scuola – Ufficio Catechistico

Week-end per giovani

Barritteri 13-14 Marzo 2010

In un clima accogliente, quale quello della casa del "Centro Presenza" in Barritteri, 48 giovani della piana provenienti da diversi comuni - con la collaborazione degli insegnanti di religione - si sono incontrati in una due giorni organizzata dagli uffici catechistico e scuola della curia diocesana, per riflettere su vari temi, offrendo loro così un'esperienza di crescita e di confronto. Già il primo incontro svoltosi a dicembre 2009 aveva dato i suoi frutti, tanto che quasi tutti i ragazzi non solo sono ritornati, ma hanno coinvolto diversi compagni di classe.

Grazie alla disponibilità di don Valerio Chiovaro e di suor Angela Paglione, si è potuto dialogare sulla vita che ci riserva tante gioie e difficoltà, ma superabili nel momento in cui approfondiamo la conoscenza di noi stessi, per poter amare noi e chi ci sta intorno, così da essere stimolati all'azione, ragionando sulle cose, nella libertà di coloro che imparano a decidere della propria vita, senza lasciarsi portare dalle onde dei luoghi comuni o da istinti vari che coprono la buona ragionevolezza. Dunque, l'inizio ha portato a evidenziare il "chi sono?", fino ad arrivare all'esperienza del "chi è per me Gesù Cristo?".

Due domande che sono stati i cardini dei due giorni e che hanno lasciato il segno nei ragazzi, i quali ancora oggi mostrano ai loro insegnanti di religione e ai dirigenti degli uffici, don Cosimo Furfaro e don Emanuele Leuzzi, il loro apprezzamento e la voglia di continuare, dato il cambiamento interiore che diversi ragazzi hanno testimoniato. Felici di tutto ciò, senza procurarci facili illusioni, dato che l'invito più pressante rivolto ai ragazzi è stato quello di non lasciare spegnere la fiammella accesa nei loro cuori, lasciando continuare, ciascuno nella propria parrocchia, la notevole esperienza fatta e portando nei cuori dei loro coetanei l'invito di Gesù: "come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34).

Sac. Demetrio Calabrò
Collaboratore Ufficio Catechistico Diocesano



Una nuova iniziativa del Progetto Policoro

Alcune volte la parrocchia deve porsi anche come soggetto propositivo per l'aiuto da dare ai giovani per la creazione di attività economiche e posti di lavoro: questo è avvenuto a san Giorgio Morgeto, dove spesso i giovani che mancano di una cultura dell'impresa, trovano serie difficoltà a pensare un'attività imprenditoriale efficace che assicuri loro un futuro.

Tra le tante iniziative parrocchiali, con l'aiuto del Progetto Policoro, ad una giovane è stata la possibilità di crearsi un futuro, favorendo l'apertura di una cartoleria nel centro storico del paese.

Tale tipo di attività, è stata attentamente pensata per soddisfare le necessità del territorio di San Giorgio Morgeto relativamente a questa categoria merceologica, che chiedeva agli studenti di andare nei paesi vicini per poter acquistare quanto necessario per la scuola.

La cartoleria si aprirà anche alla vendita di libri scolastici e libri in genere, offrendo un servizio concreto alle famiglie che non devono spostarsi per l'acquisto dei testi scolastici e diventando anche un punto di promozione della cultura, diffondendo libri per tutte le età e tutte le necessità.



Visita il sito
ufficiale Diocesano

www.diocesioppidopalmi.it

Congregazione delle povere figlie delle sacre stimate



La Congregazione delle "POVERE FIGLIE DELLE SACRE STIMATE" meglio conosciute come Suore Stimate è presente nella diocesi di Oppido M- Palmi, a S. Martino di Taurianova dal 1983 e successivamente ad Amato di Taurianova dal 2005.

La Venerabile Madre Anna Fiorelli, Fondatrice delle Suore Stimate

nasce da una modesta famiglia a Firenze il 27 maggio 1809.

Nel 1833 per volontà dei genitori e dietro consiglio del confessore, depone il proposito di consacrarsi a Dio nella vita religiosa e sposa Giovanni Lapini, rimanendo, però, vedova già nel 1842.

Riprese il primitivo intento di consacrazione e di servizio, nel 1844 la si vede percorrere le vie di Firenze e, figlia di San Francesco d'Assisi, nel grande amore al "Dio Crocifisso" si sente costantemente inviata verso i "Crocifissi" o ultimi del suo tempo. Anna Fiorelli muore a Firenze il 15 aprile 1860, lasciando 37 fraternità con la consegna di vivere il servizio soprattutto alla donna del popolo, attraverso "l'istruzione delle povere bambine... senza ricevere paga dagli uomini"; di fondare la propria sussistenza su "un lavoro giornaliero e non stabile"; di condurre uno stile di vita fraterno.

La spinta carismatica iniziale ha sempre sollecitato le Stimate a vivere la consacrazione a Dio nel servizio alle stimate concrete della storia, attraverso l'educazione e la formazione cristiana dei bambini più poveri e abbandonati nell'attenzione misericordiosa verso ogni condizione di povertà e di sofferenza".

Dopo il Concilio Vaticano II la Congregazione, spinta dal desiderio di riesprimere secondo l'esigenza dei tempi la molteplice ricchezza carismatica delle origini, sensibilizza le comunità ad approfondire maggiormente la contemplazione di Gesù Cristo, Uomo Dio Crocifisso; a poco a poco vanno rivedendo e trasformando strutture e servizi per vivere con stile di vita e fare scelte operative adeguate.

Oggi noi Stimate ci collochiamo in zone povere e periferiche, per servire le stimate concrete dell'umanità.

Viviamo in comunità fraterne, con spirito di povertà, semplicità, apertura e accoglienza a tutti e sempre, sostenendoci con il nostro lavoro.

Condividiamo con il popolo povero le gioie, le sofferenze e le aspirazioni ad una vita più umana, più giusta e fraterna, tentando itinerari di promozione e liberazione.

Troviamo nella preghiera e nell'unione con Gesù, la forza di vivere la missione nella fede, nella speranza e nella carità, annunciando la pace come bene supremo, sulle orme di Francesco d'Assisi e di Anna Fiorelli Lapini.

Le suore Stimate sono presenti in Italia, in Brasile, in Spagna, in Albania, in Mozambico, in Ecuador e in R. D. del Congo.

La fraternità stimatina presente ad Amato di Taurianova risponde ai bisogni e alle problematiche emergenti della realtà calabrese, ponendosi accanto alla gente come una presenza spicciola, che si snoda nella fertilità d'incontri, di vicinanza fraterna, di accompagnamento a persone e situazioni.

Per la fraternità la visita alle famiglie, la partecipazione ai vari eventi della vita, (nascite, matrimoni, malattie...) il coinvolgimento nei momenti di aggregazione a feste popolari, la collaborazione nella pastorale parrocchiale (catechesi, animazione liturgica, ministre straordinarie della Santa Comunione), sono opportunità per spargere nell'oggi della storia "Semi di Vita".

Dando sempre il primato a Dio presente in ogni persona e con la fede e la certezza che Lui "guida" con amore i passi dell'uomo, ogni stimatina del mondo è chiamata ad accogliere l'invito che ancora oggi Anna Fiorelli continua a ripetere a ciascuna: "andiamo tocca a noi"!

Sr. Maria Lobifaro
Sr. Rosaria Puzone

>> Continua dalla prima pagina

perché non portano armi e non rispondono con la vendetta, ma la loro determinazione nel voler vivere e morire per amore di Gesù sostiene la nostra speranza: essi sono il segno che l'amore è possibile e che la terra appartiene a Cristo, non alla violenza e al terrore.

Noi ci inchiniamo dinnanzi al loro coraggio, alla loro fede, abbagliati dallo splendore della loro testimonianza, questo è il tempo per lasciarci interpellare sulla nostra piccolezza, sulle nostre chiusure, sulla nostra poca disponibilità ad annunciare "fino agli estremi confini della terra" che Gesù è l'unico salvatore degli uomini.

Se anche a noi fosse chiesto di mettere in gioco la nostra vita per testimoniare Cristo come ci comporteremmo?

Sac. Paolo Martino